

FORMULA UNO. Le scuderie squalificate domenica nel Gp del Brasile respingono le accuse



Pit stop
La vendetta notturna del fagiolo «rosso»

GIORGIO FALETTI

D EVO A TUTTI delle spiegazioni e a qualcuno delle scuse, ma il mio animo di tifoso faziolo è stato più forte della mia congenita onestà. Sicuramente non avrei dovuto, però...

Ma, come si dice nei libri gialli andiamo con ordine. Domenica sera ero deluso, amareggiato, gonfio fino a scoppiare di fagioli con le cotiche, e mi sono addormentato in una specie di delirio allucinatoso nel quale mi è apparso De Adamich vestito come Freddie Kruger. La sua mano destra, al posto delle lame, aveva un microfono per ogni dito e in ognuno ne diceva una delle sue. Il sonno è sopraggiunto madido di sudore, allagando i miei propositi di vendetta nei confronti del Genio dell'Automobile che mi aveva prima illuso e poi deluso. Mi sono ritrovato nello stesso autodromo della notte precedente, durante lo stesso Gran Premio ma, a causa della diversa qualità di fagioli usati per le cotiche (non più bolliti, ma cannellini), mi trovavo in un box diverso.

Vedevo intorno a me gente che si abbracciava, Flavio Briatore esultante che si spazzava Schumacher, i meccanici che si stringevano la mano e nel box di fianco, Frank Williams che annuiva contento verso Coulthard, con l'ingegnere di pista che controllava soddisfatto i dati della telemetria.

Mi sono accorto che potevo vedere senza essere visto e questa ectoplasmatica impunità mi ha fatto superare ogni remora, ogni scrupolo morale. Quattro quatto, approfittando della generale disattenzione, ho preso un barattolo di liquido che stava lì per terra e ne ho versato un po' nel serbatoio della Benetton prima e della Williams poi.

Lo so che non si fa, ma a che serve ora dire che sono pentito? Comunque vorrei avvertire Luca di Montezemolo che ho fatto provvista di fagioli: quelli giusti, e che il congelatore è pieno di cotiche. Alla minima difficoltà basta un colpo di telefono e io vado.



Berger festeggia con i meccanici la vittoria nel Gp del Brasile

Peres/Ag

Clay Regazzoni: «La Fia? Un baraccone di dilettanti»

«La Formula uno è ormai un baraccone che non ha più credibilità. Tutto è gestito da dilettanti dilettanti e niente altro». Clay Regazzoni, l'ex grande campione di Formula uno non conosce mezzi termini. È rimasto in giro nel mondo dell'automobilismo e con i suoi verbosi sportivi, non concede attenuanti all'attuale gestione della Fia. Tutto, dice, si è ridotto a business.

Ma visto che cosa è accaduto in Brasile... il giallo della benzina, la squalifica di Schumacher e Coulthard?

Sono stati squalificati? Credevo che la decisione fosse ancora in sospeso.

Sono stati squalificati e la vittoria attribuita a Berger?

Ah, beh, comunque non mi sorprende, non mi sorprende proprio.

Perché?

Non voglio entrare nel merito del fatto cioè il giallo della benzina, i controlli e tutte le storie qua. Io somma non mi interessa quello che voglio dire invece è che ormai da anni non c'è più credibilità nella Formula uno.

Si spiega meglio...

Sono dilettanti dilettanti e niente più. Fanno i regolamenti e non sono in grado di farli rispettare. Sono anni che ammazzano la gente non ci spreco neanche più il tempo a dirlo. Questa storia della benzina mi fa ridere. Da almeno quindici, vent'anni è così inutile.

illudersi continuerà così. Lo dico da tempo, lo riconfermo adesso. Sono accuse pesanti alla Federazione internazionale automobilistica... La Fia è una holding, altro che federazione sportiva. Non c'è più niente di sportivo lì, a parte la fatica dei piloti. Non c'è manifestazione sportiva tutto è tecnico tutto è un business.

Da quando è così?

La svolta secondo me è avvenuta intorno al '74-'75, tutto è peggiorato con l'arrivo di Ecclestone. Guardo non voglio scendere l'intera responsabilità su di lui, però è un fatto che le cose sono cambiate in quegli anni. Tutto è diventato un business solo un business, altro che sport.

E i piloti e le scuderie?

I piloti non contano più nulla. Non hanno più voce in capitolo. Le scuderie? Parliamoci francamente sono tre o quattro costruttori che si dividono la torta. Ecco quello che succede. Sa che cosa mi viene da pensare?

Che cosa?

Che si inventano addirittura le storie della benzina per far parlare di Formula uno. Insomma utilizzano anche voi, i giornalisti, la stampa, per attirare l'attenzione verso un mondo che non interessa più. Domani se non è la benzina sarà un'altra cosa, un altro giallo, un altro scandalo.

Ma è un fatto che la benzina uti-

lizzata da Benetton e Williams non fosse omologata. Si può basare su questo? E la Elf che interesse avrebbe in tutto ciò?

L'ho già detto prima: sono dei dilettanti che fanno le regole e non sanno farle rispettare. Non voglio entrare nel merito ma è strano che la Elf abbia presentato una benzina non regolamentata che senso ha? Sa che cosa può essere successo? Che questi dilettanti hanno fatto un regolamento che permette delle scappatoie. Poi, dopo controllano e puniscono. Vuol sapere che cosa basterebbe fare? Basterebbe che fosse la stessa Fia a distribuire la benzina. Come accadeva una volta. Così il carburante sarebbe uguale per tutti. Fine di qualsiasi trucco, di qualsiasi scappatoia. Invece no, le cose limpide non si fanno.

Regazzoni, perché questo accade?

Perché tutto è una mangiatoia tutti vogliono la loro parte. Il comportamento della Fia è incredibile prima multa le due scuderie permettendo però loro di gareggiare. Dopo la squalifica hanno fatto una tale confusione che non si capisce più chi vince.

Quindi, domenica chi ha vinto il Gp del Brasile?

La gara è quella vista dagli spettatori altro che squalifiche.

E il campionato del mondo?

Non è cambiato niente. Si sa già chi vincerà.

Ma Benetton e Williams «ricorrono»

La benzina utilizzata da Benetton e Williams era diversa dal campione presentato prima del Gp. Le scuderie respingono le accuse e ricorrono contro la squalifica di Schumacher e Coulthard. Entusiasmo alla Ferrari ma anche realismo.

ALDO QUAGLIARINI

I commissari del Gp del Brasile hanno impiegato cinque ore per prendere la decisione di squalificare Schumacher e Coulthard. Una squalifica contro la quale le due scuderie penalizzate Benetton e Williams, hanno già annunciato ricorso. Alla cancellazione del due dall'ordine d'arrivo che vede ora vincitore Berger, si è armati dopo una lunga serie di analisi e contrattazioni effettuate sul circuito con un piccolo laboratorio chimico in dotazione alla Fia. L'articolo 16.7 del regolamento tecnico della F1 di quest'anno parla chiaro: non può essere usata alcuna benzina che non abbia ricevuto in anticipo l'approvazione federale. Ed è proprio questa l'infrazione commessa da Benetton e Williams, che usano carburante dello stesso fornitore. I campioni di benzina presi dopo la fine del Gp non sono risultati identici ai campioni inviati a suo tempo alla Fia dalle due scuderie per avere l'approvazione.

La discussione su questo confronto di benzina è stata aspra e lunga. E tra i tecnici sussistono molti dubbi. L'apparecchiatura usata sul circuito per queste valutazioni avrebbe infatti una approssimazione alquanto larga, certamente superiore a quella degli apparecchi usati in laboratorio più attrezzati. Ed è probabilmente su questo che faranno leva i ricorsi che le due squadre presenteranno. Ma appare anche difficile che la stessa Fia possa con un altro suo organo annullare la decisione presa l'altro ieri notte in Brasile. E anche difficile poter dire quanto la differenza della benzina incriminata possa aver influito sulle prestazioni delle due vetture che domenica nel corso del Gp del Brasile si sono rivelate nettamente superiori a tutte le altre.

Quando l'altro ieri notte è giunta la notizia ufficiale della vittoria della Ferrari nel Gp del Brasile, i box del «Cavallino» erano affollati. Il responsabile della gestione sportiva Jean Todt e Gerhard Berger hanno mostrato entusiasmo ma anche molto realismo. Il problema è molto semplice - ha detto Todt - due macchine sono state trovate irregolari, la federazione ha fatto bene a controllarle e ha fatto bene a squalificare i colpevoli. La vittoria passa a noi e tengo che non sia

un colpo di fortuna, ma una vittoria meritata, anche se a tavolino. Le regole sono regole e vanno rispettate da tutti. Questa vittoria ci rinfaccia ma non ci fa perdere il senso della realtà. In gara abbiamo messo in mostra una distanza di prestazioni che non ci aspettavamo e che certo non ci gratifica. Forse resteremo leader del mondiale solo per i prossimi quindici giorni, fino al Gp di Argentina. Contenti ma con la testa sulle spalle.

È stato chiesto a Todt quanto la benzina possa aver influito sulle prestazioni di Benetton e Williams. «Non lo so», ha risposto. Anche Gerhard Berger non ha perso il senso della realtà. «Non credo di aver rubato niente con questa vittoria e con il terzo posto di Alesi - ha risposto il pilota - io non voglio entrare nel merito, ma se la federazione squalifica qualcuno, è giusto che chi è in regola vinca. È una grossa soddisfazione non tanto per me personalmente ma anche per Alesi e per tutti la squadra. Non credo - ha aggiunto - che in Argentina potremo vincere ancora. Eravamo competitivi con tutte le altre macchine tranne che con due, quelle squalificate».

Invece, un linea con quanto hanno dichiarato Frank Williams e Flavio Briatore (della Benetton), anche Ann Bradshaw, portavoce della Williams, ha declinato ogni responsabilità sulla Elf. «Siamo tenuti a fornire i campioni di benzina all'inizio della stagione. È quanto ha fatto la Elf, ma a quanto pare non è in linea con la normativa. È una questione strettamente tecnica», ha osservato Bradshaw. Infine la Fia ha deciso di inviare a tutti i gran premi un Tlc che seguirà il corso della Formula 1. L'automezzo sarà suddiviso in tre sezioni: una per controllare le benzine utilizzate un'altra per verificare che i computer delle vetture non siano muniti di programmi illegali nella memoria ram e la terza sezione per le verifiche generali. L'anno scorso, la Fia esaminò le scatole nere della Benetton, della McLaren e della Williams. Nelle memorie del computer delle prime due furono scoperti alcuni programmi illegali. Nella Benetton un sistema automatico per aumentare la velocità e nella McLaren un cambio automatico entrambi proibiti.

Giro di Calabria La seconda tappa a Fontaneli

Fabiano Fontaneli ha vinto la seconda tappa del sesto giro di Calabria da Rende a Lamezia Terme battendo in volata Maurizio Molinar. In classifica generale rimane primo Donat con 13 di vantaggio su Casagrande.

Assoluti del sci Angelo Weiss vince lo slalom

Angelo Weiss ha conquistato il titolo italiano di slalom speciale sulle piste dell'Abetone. Weiss ha superato De Cingis e Tesconi. A Kristian Ghedina il titolo della combinata.

Riviera lascia il settore tecnico della Federcalcio

Gianni Rivera ha deciso di dimettersi dall'esecutivo del settore tecnico della Federcalcio. All'ex calciatore attualmente deputato del Pato Segni e segretario di presidenza della Camera, non rimane tempo per il settore tecnico.

Ippica, da oggi niente scommesse presso le agenzie

Da oggi non sarà possibile giocare nelle sale corsa L'assemblea dello SnaI (Sindacato Nazionale Agenzie Ippiche) ha deciso la sospensione a tempo indeterminato del servizio di accettazione delle scommesse. Lo stato di agitazione costerà 7 miliardi al giorno di mancati incassi e 1.200 milioni di mancati proventi all'Unire. Lo SnaI contesta il mancato pagamento di 13 miliardi di «premi incentivanti» per il '93 e il '94.

Cantona all'inter? Dall'Inghilterra si alla trattativa

Il Manchester United ha accettato la trattativa per la cessione all'Inter dell'attaccante francese Eric Cantona. Anche se fino alla fine farà di tutto per trattenere il giocatore, il consiglio direttivo del «Rosso» non si attende di vederlo giocare domenica, ha deciso invece di rifiutare ogni proposta per il trasferimento di Paul Ince.

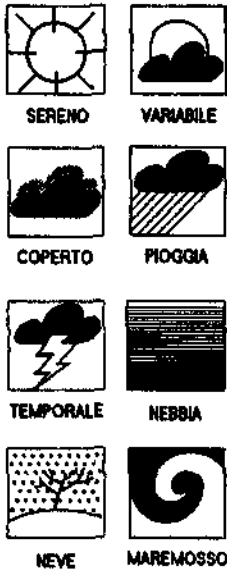
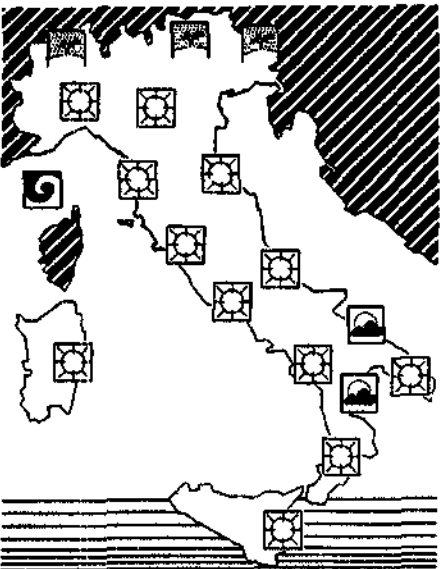
La Val d'Aosta dichiara guerra alla boxe

La Regione Val d'Aosta non collaborerà più all'organizzazione di riunioni pugilistiche. Lo ha deciso la Giunta regionale presieduta da Dino Vignati (Uv) respingendo la proposta della Federazione Pugilistica Italiana che ha chiesto un finanziamento di circa cento milioni per organizzare, in Valle i campionati europei Under 16 in programma a settembre.

Lazio, azionariato popolare Si della Covisoc

La Lazio ha ricevuto il via libera dalla Covisoc per un prestito obbligazionario di 25 miliardi. Lo ha annunciato l'azionista di maggioranza Sergio Cragnotti nel corso del consiglio di amministrazione della società. La Lazio è la prima società di calcio italiana che adotta questo sistema di finanziamento.

CHE TEMPO FA



Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia.

SITUAZIONE: sulle regioni del medio ed alto versante adriatico e su quelle meridionali cielo molto nuvoloso o coperto con piogge diffuse temporali localmente intensi e nevicate sui rilievi anche a quote basse, tendenza a temporanea attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni sul Triveneto. Sulle regioni nord-occidentali, sulle centrali tirreniche e sulla Sardegna condizioni di spiccata variabilità con addensamenti associati a brevi rovesci.

TEMPERATURA: ovunque in sensibile diminuzione. VENTI: forti da sud - ovest sulle regioni meridionali tendenti a provenire da nord-est. Forti dai quadranti settentrionali sulle siltre zone con rinforzi sulle regioni di ponente.

MARI: tutti molto mossi, localmente agitati i bacini occidentali. Mareggiate lungo le coste esposte.

TEMPERATURE IN ITALIA

Table with 2 columns: Location and Temperature. Includes cities like Bolzano, Verona, Trieste, Venezia, Milano, Torino, Cuneo, Genova, Bologna, Firenze, Pisa, Ancona, Perugia, Pescara, L'Aquila, Roma Urbe, Roma Fiumic, Campobasso, Bari, Napoli, Potenza, S.M. Leuca, Reggio C., Messina, Palermo, Catania, Alghero, Cagliari.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Table with 2 columns: City and Temperature. Includes Amsterdam, Atene, Berlino, Bruxelles, Copenaghen, Ginevra, Helsinki, Lisbona, Londra, Madrid, Mosca, Parigi, Stoccolma, Varsavia, Vienna.

l'Unità

Subscription rates and contact information for l'Unità newspaper. Includes details for annual, semi-annual, and monthly subscriptions, as well as advertising rates.

l'Unità

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità. Direttore responsabile Giuseppe F. Mennella. Iscritt. al n. 22 del 22-01-94 registro stampa del tribunale di Roma.